

CAPITOLATO TECNICO

**S.A.A.P. - SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA PERSONALE
- REALIZZAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI IN FAVORE DI
MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISABILITA' DEL COMUNE DI
CREMONA**

Indice

<u>CAPITOLATO TECNICO.....</u>	<u>1</u>
<u>Indice</u>	<u>2</u>
<u>Articolo 1 – Aspetti generali – Il SAAP elementi di contesto e prospettive</u>	<u>3</u>
<u>Articolo 2 – Riferimenti normativi. Del Servizio</u>	<u>3</u>
<u>Articolo 3 - Oggetto dell'appalto</u>	<u>4</u>
<u>Articolo 4 – Contenuti del Servizio.....</u>	<u>5</u>
<u>Articolo 5 – Durata del contratto, rinnovo e proroga</u>	<u>6</u>
<u>Articolo 6– Importo contrattuale.....</u>	<u>7</u>
<u>Articolo 7 - Modifica del contratto in corso di esecuzione e revisione prezzi.....</u>	<u>8</u>
<u>Articolo 8 - Funzioni e ruolo del Committente</u>	<u>8</u>
<u>Articolo 9 – Obblighi ed oneri generali e speciali a carico dell'affidatario.....</u>	<u>9</u>
<u>Articolo 10 - Obblighi verso i dipendenti – Clausole sociali.....</u>	<u>11</u>
<u>Articolo 11- Personale referente.....</u>	<u>11</u>
<u>Articolo 12 - Formazione e aggiornamento.....</u>	<u>12</u>
<u>Articolo 13 – Cauzioni e garanzie richieste.....</u>	<u>12</u>
<u>Articolo 14 – Obbligatorietà dell'offerta.....</u>	<u>12</u>
<u>Articolo 15 – Avvio dell'esecuzione del contratto.....</u>	<u>13</u>
<u>Articolo 16 - Oneri a carico dell'Organizzazione</u>	<u>13</u>
<u>Articolo 17- Pagamenti</u>	<u>13</u>
<u>Articolo 18 – Verifiche</u>	<u>14</u>
<u>Articolo 19 - Penali</u>	<u>14</u>
<u>Articolo 20 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali.....</u>	<u>15</u>
<u>Articolo 21 – Risoluzione del contratto – Recesso unilaterale</u>	<u>15</u>
<u>Articolo 22 – Subappalto.....</u>	<u>16</u>
<u>Articolo 23 – Cessione del credito e del contratto.....</u>	<u>16</u>
<u>Articolo 24 – Informativa trattamento dati personali... ..</u>	<u>16</u>
<u>Articolo 25 – Norme di rinvio.....</u>	<u>17</u>
<u>Articolo 26 – Controversie.....</u>	<u>17</u>

Articolo 1 - Aspetti generali – Il SAAP elementi di contesto e prospettive

1. Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (S.A.A.P.) per gli alunni con disabilità è uno dei servizi del sistema di inclusione scolastica del territorio così come previsto dalla L. 104/1992. La posizione del S.A.A.P. all'interno della rete delle risorse per l'inclusione si pone al "confine" tra la scuola e il territorio e questo dato assegna al servizio una funzione di mediazione e di raccordo non solo per lo specifico delle attività programmate all'interno della scuola, ma anche per quelle sviluppate nella dimensione dell'"altrove".

2. Il Comune di Cremona attraverso il SAAP intende dare ulteriore impulso ad un modello innovativo di integrazione socioeducativa scolastica e territoriale a favore di minori e giovani adulti in condizione di disabilità e delle loro famiglie.

3. Il servizio si fonda su alcuni principi:

- Consapevolezza della natura ecosistemica dell'integrazione, per cui ogni agenzia/ente/istituzione deve contribuire a ridurre le barriere che ostacolano la partecipazione.
- Una prospettiva bio-psico-sociale in coerenza con l'I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health).
- La necessità di implementare l'ambito di rete quale contesto operativo in cui si realizza il progetto di aiuti delle persone.
- La necessità di una presa in carico sempre più globale e trasversale.

4. Nell'ambito della presente procedura, proprio al fine di dare maggiore risalto alla dimensione educativa degli interventi, si intende realizzare il progetto denominato **Educativa di Plesso**. L'idea di fondo che caratterizza il progetto è quella di introdurre nei plessi scolastici della città di Cremona, un nuovo modello organizzativo di funzionamento del SAAP in modo che le attività erogate dal Servizio siano sempre meglio orientate al sostegno del progetto personalizzato di inclusione all'interno della comunità scolastica e, più in generale, all'interno della comunità di vita della persona con disabilità.

Articolo 2 - Riferimenti normativi del Servizio

1. Il servizio oggetto del presente affidamento rientra nel quadro normativo statale e regionale che regola il settore: la L. 104/92 art. 13, la L. 328/00, capo III, art. 15, L.R. 34/2004, L.R. n. 3/2008, la DGR 1353/20211 e la DGR 12884/2011 della Regione Lombardia.

2. Art. 14, comma 1, lett. D) elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 3 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di un sistema di servizi per l'accompagnamento in età evolutiva e verso l'età adulta e la crescita del minore e del giovane adulto con disabilità. Il sistema di servizi prevede di qualificare ogni esperienza extra familiare, a partire nella prima infanzia e da quella scolastica, per promuovere risposte diversificate e complementari, flessibili ed individualizzate in relazione ai bisogni dei minori, dei giovani adulti e delle loro famiglie;

Il sistema di servizi si deve articolare in progetti individualizzati, centrati sulla persona con disabilità e sulla sua famiglia e capaci di accompagnarne la crescita, il raggiungimento delle autonomie della persona con disabilità.

La definizione di una struttura organizzativa del servizio in grado di co-costruire e co-progettare risposte in integrazione con le realtà scolastiche e con le risorse presenti nei diversi contesti di vita del minore e giovane adulto con disabilità;

La qualità del sistema dei servizi deve esprimere flessibilità, capacità di garantire elevata qualità e individuare innesti innovativi anche attraverso il coinvolgimento di soggetti inediti.

Il servizio dovrà assicurare:

- a. Individuazione di forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza alle necessità, ai desideri e alle prospettive di sviluppo delle persone con disabilità;
- b. Realizzazione e qualificare di progettualità specifiche,
- c. Coordinamento del progetto di mobilità sociale erogato dalle associazioni di volontariato locale già in convenzione con il Comune di Cremona che si impegna a sostenerne anche il costo. L'ente committente raccoglierà le domande di attivazione del servizio da parte delle famiglie; l'aggiudicatario provvederà a coordinare l'organizzazione del servizio interfacciandosi con le associazioni coinvolte e la rete dei servizi.
- d. Prosecuzione e l'implementazione della sperimentazione di Educativa di Plesso già in essere così come meglio rappresentata nel successivo capitolo

L'organico impiegato per l'espletamento del servizio, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato nel progetto presentato, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempo o all'attivazione di eventuali nuovi servizi. I nominativi di detto personale devono comunque essere comunicati al Committente prima della messa in servizio.

Articolo 4 – Contenuti del Servizio

Nell'anno scolastico 2023-24 sono stati complessivamente **240** gli alunni residenti nel Comune di Cremona beneficiari del Servizio di Assistenza all'Autonomia Personale. Di questi, **176** nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e **64** nelle scuole secondarie di secondo grado.

Negli ultimi anni il servizio ha visto un incremento esponenziale del numero degli studenti in carico e soprattutto una radicale trasformazione dei bisogni, che rende necessario che le azioni di sostegno educativo siano orientate soprattutto alla modifica o alla predisposizione delle condizioni necessarie a favorire non solo il benessere dell'alunno con disabilità ma anche e soprattutto una sua reale inclusione ed autodeterminazione.

È inoltre importante tenere conto che da un'indagine condotta dal Comune di Cremona nell'estate del 2023, si evidenzia la necessità di:

- a) una maggiore continuità degli interventi di sostegno educativo (soprattutto di fronte a situazioni di "emergenza" particolari quali assenza o cambio dell'operatore di riferimento);
- b) una modalità di attuazione del sostegno educativo che non sia rivolto unicamente alla persona disabile quanto, più in generale, alla comunità scolastica.

Nell'anno scolastico 2023-2024 ha preso il via la sperimentazione che ha interessato due scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado coinvolgendo complessivamente 35 alunni con disabilità beneficiari del servizio SAAP.

L'educativa di plesso ha risposto, nel primo anno di sperimentazione, ad alcune delle criticità precedentemente rilevate dal servizio.

L'aggiudicatario della presente procedura dovrà garantire il potenziamento dei seguenti ambiti, ovvero:

- Il coinvolgimento della comunità e la partecipazione del territorio ;
- Un maggior scambio e confronto con le famiglie.

In ogni caso l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di ampliare la sperimentazione prevedendone sia uno sviluppo in termini numerici (almeno 10 scuole coinvolte nell'anno scolastico 2024-2025 e almeno 14 scuole coinvolte nell'anno scolastico 2025-2026) che un miglioramento in termini qualitativi andando a rispondere ai due aspetti fondamentali sopra elencati solo parzialmente raggiunti.

Azioni previste:

I nuovi plessi scolastici saranno valutati sulla base dell'interesse di ciascun istituto scolastico e in relazione al numero di alunni frequentati che usufruiscono del servizio SAAP per garantire la definizione di un'equipe minima di educatori.

I concorrenti nella propria offerta dovranno descrivere temi e modalità della progettualità

sperimentale.

Elementi peculiari per la personalizzazione degli interventi

Le ore di intervento educativo previste settimanalmente per ciascun plesso scolastico non si considereranno più “ad personam” ma calcolate sulla base del bisogno degli alunni afferenti alla scuola, della sua organizzazione e delle progettualità previste.

Ciascun alunno con disabilità afferente all’implementazione della sperimentazione avrà diritto, sulla base del proprio progetto personalizzato, al proprio Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed al Progetto Educativo di Inclusione Scolastica redatto dal personale docente e dall’operatore esperto in processi di inclusione scolastica in condivisione con la famiglia, con i referenti dei servizi sociali e sanitari.

La progettualità dell’Educativa di Plesso si configura come flessibile e, per meglio aderire a ciascun contesto scolastico e ai bisogni specifici di ciascun studente con disabilità, potrà prevedere delle personalizzazioni e della differenziazione rispetto all’organizzazione standard.

Infine, sarà possibile istituire una eventuale “banca ore” a fronte delle eventuali assenze degli alunni coinvolti che verrà destinata ad incontri di rete quali colloqui, GLO, consigli di classe, incontri con specialisti.

La progettualità Educativa di Plesso dovrà evidenziare i seguenti indicatori :

- Nr. di incontri di progettazione, condivisione, programmazione e confronto tra “operatori esperti in processi di inclusione scolastica”, personale scolastico, specialisti e famigliari degli studenti con disabilità (≥ 2 incontri ad anno scolastico);
- Nr. di ore di equipe educativa destinate al confronto ed alla supervisione per gli “operatori esperti in processi di inclusione scolastica” (≥ a 6 ore ad anno scolastico per ciascun operatore);
- Percentuale di frequenza scolastica dell’alunno con disabilità (≥ a 85% con riduzione oraria motivata esclusivamente da accesso a percorsi sanitari e attività riabilitative);

Articolo 5 – Durata del contratto, rinnovo e proroga

1. Il contratto avrà durata di due anni con decorrenza presunta dal 1 Gennaio 2025 e termine al 31 Dicembre 2026.

2. Il Committente ha la facoltà, per una volta, di rinnovarne la durata per un ulteriore anno alle medesime condizioni contrattuali. Se intende avvalersi di tale facoltà, il Committente ne dà comunicazione scritta alla Organizzazione Aggiudicataria (in prosieguo anche solo “Organizzazione”) entro tre mesi dalla scadenza.

3. Per garantire continuità al sistema, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è prevista la proroga tecnica, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto, ai sensi dell'art. 120, co. 11 del D. Lgs. 36/2023.

Articolo 6 – Importo contrattuale

1. L'importo presunto a base d'appalto, riferito al periodo di due anni, è pari ad € € 3.176.086,48 oltre IVA 5% pari ad € € 158.804,32 , calcolato come segue:

Servizio	q.tà	Costo unitario (al netto dell'IVA)	Importo totale (al netto dell'IVA)
Assistenza individualizzata (profilo professionale ASA)	(20.460 h anno x 2 anni) = 40.920 h	€ 24,32/ ora i.i.	€ 473.892,57 + (IVA 5% € 23.694,63) x 2 anni = € 947.785,14 + (IVA 5% € 47.389,26)
Educativa di plesso (profilo educatore professionale conseguito o in fase di conseguimento – almeno 60 CFU)	(24.500 h anno x 2 anni) = 49.000 h	€ 24,65/ ora i.i	€ 575.166,67 + (IVA 5% € 28.758,33) x 2 anni = € 1.150.333,33 + (IVA 5% € 57.516,67)
Coordinamento dell'educativa di plesso (profilo educatore professionale conseguito o in fase di conseguimento – almeno 60 CFU)	(680 h anno x 2 anni) = 1.360 h	€ 25,49/ ora i.i.	€ 16.507,81 + (IVA 5% € 825,39) x 2 anni = € 33.015,62 +(IVA 5% € 1.650,78)
Assistenza educativa scuole superiori di secondo grado ed istruzione professionale	(23.800 h anno x 2 anni) = 47.600 h	€ 23,00/ ora i.i.	€ 521.333,33 + (IVA 5% € 26.066,67) x 2 anni = € 1.042.666,67 + (IVA 5% € 52.133,33)
Altri servizi: coordinamento servizio di mobilità sociale	Sevizio annuale	€ 1.200,00/ annuo	€ 2.285,71 +(IVA 5% € 114,29)
TOTALE x 2 anni			€ 3.176.086,48 + (IVA 5% € 158.804,32)

L'importo stimato di cui al precedente punto 1, calcolato sul monte ore presunto alla luce dei dati relativi all'ultimo anno scolastico 2023/2024, è da ritenersi indicativo, poiché l'effettivo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio in questione, è subordinato a fattori variabili, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi ed alla loro delicatezza sociale, alle esigenze dell'utenza, alle decisioni del sistema sanitario in ordine alle certificazioni dello stato di disabilità, alle decisioni strettamente personali delle famiglie e, pertanto, i quantitativi ed i valori previsti si devono intendere puramente presuntivi, e non possono in alcun modo impegnare il Committente.

2. L'importo comprensivo dell'eventuale ripetizione per un ulteriore anno è pertanto pari a Euro 4.764.129,72 (al netto dell'IVA 5% pari ad € 238.206,48).

Articolo 7 – Modifica del contratto in corso di esecuzione e revisione prezzi

1. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento delle prestazioni e dei servizi fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il Committente si riserva la facoltà di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, ai sensi dell'art. 120, co. 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

2. A partire dal secondo anno, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo.

Articolo 8 – Funzioni e ruolo del Committente

1. Il Comune di Cremona, in qualità di titolare del servizio, ha la regia ed il coordinamento delle azioni di governance del sistema di servizi, in costante raccordo con gli enti istituzionali presenti sul territorio, in particolare con il Centro Territoriale Inclusione, le singole Direzioni scolastiche, i servizi sanitari, sociosanitari, i servizi sociali comunali, l'Azienda Sociale del Cremonese.

2. Sul piano tecnico-operativo gli interlocutori del servizio sono gli operatori afferenti allo Staff Disabilità del Settore Politiche Sociali. All'occorrenza verrà anche realizzato il coinvolgimento del Servizio Sociale Territoriale.

Funzioni:

- a) verifica, monitoraggio e controllo del servizio per la realizzazione di progetti individualizzati in favore di minori e giovani adulti con disabilità;
- b) accompagnare, sostenere e verificare le attività oggetto del servizio, monitorando l'impiego dei budget anche in relazione all'efficacia dei progetti;
- c) incrementare la collaborazione con le singole realtà scolastiche, favorendo l'individuazione di elementi utili al mantenimento e al miglioramento dei progetti di inclusione ove necessario apportando competenze anche quanto previsto dal seguente punto B;

d) individuare, presentare e condividere gli strumenti di lavoro con i partner del sistema (famiglia, scuola, servizi specialistici, reti del privato sociale ecc.);

e) individuare sostenere e promuovere possibili ulteriori ambiti di miglioramento del servizio;

f) convocazione della Cabina di Regia dell'Educativa di Plesso;

g) raccordo con i diversi interlocutori della rete territoriale;

h) accogliere le domande di attivazione del servizio di mobilità sociale da parte delle famiglie degli alunni idonei.

3. Su richiesta lo Staff Disabilità svolge attività di consulenza relativa a temi di tipo educativo, interculturale e psicosociale, per il sostegno e l'accompagnamento nei confronti:

- delle famiglie, con il coinvolgimento dell'assistente sociale di riferimento;
- del Servizio Sociale Territoriale
- dei referenti della rete territoriale dei servizi pubblici e privati;
- dei referenti scolastici;
- dei referenti dei servizi sanitari ed abilitativi

Articolo 9 – Obblighi ed oneri generali e speciali a carico dell'aggiudicatario

1. Il Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale (S.A.A.P.) in ambito strettamente scolastico, l'assistenza domiciliare per minori con disabilità (ADMH) e i Progetti Individualizzati rivolti a giovani adulti con disabilità, prevedono una serie di funzioni ed azioni codificate che coinvolgono tutti gli attori in gioco. Per questo motivo, il Committente intende sottolineare alcuni aspetti fondamentali che le Organizzazioni proponenti dovranno dimostrare di possedere, al fine di garantire il massimo della professionalità e dell'efficacia.

2. Tali aspetti che vengono descritti negli Articoli successivi non esauriscono le funzioni e le azioni che il Committente si aspetta dalle proposte provenienti dalle Organizzazioni che intendono partecipare al presente appalto, in quanto il modello cui si intende dare ulteriore impulso è quello di presa in carico globale del minore e del giovane adulto con disabilità che prevede una capacità propositiva più ampia anche a carattere innovativo e sperimentale quale l'implementazione dell'Educativa di Plesso.

3. Le prestazioni saranno svolte dall'aggiudicatario attraverso operatori adeguatamente preparati e formati garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi.

4. L'Aggiudicatario inoltre deve:

- assicurare il coordinamento del servizio e della gestione del budget assegnato annualmente;
- assicurare il coordinamento del servizio di mobilità sociale;
- assicurare la continuità del servizio in tutto l'arco dell'appalto;
- limitare i fenomeni di turn-over, garantire la non interruzione del servizio e farsi carico delle ore di co-presenza tra gli operatori per i dovuti passaggi di consegne e conoscenza diretta del minore o del giovane adulto con disabilità;
- garantire, ove necessario, il pagamento del pasto all'operatore;
- garantire l'incarico di un operatore che collabori a stretto contatto con il Committente dando continuità al progetto del precedente affidamento;
- per tutti i servizi prestati (SAAP, ADMH, altri progetti sperimentali ecc..) inviare allo Staff Disabilità del Comune di Cremona mensilmente, insieme alla fattura, le ore prestate da ogni operatore in forma cartacea o digitale così come viene richiesto;

5. Gli operatori dovranno essere in possesso dei seguenti titoli in base alle richieste delle assistenti sociali dei Comuni:

- per operatore addetta/o all'assistenza di base: titolo di ASA o diploma di scuola superiore;
- per educatrice/ore: titolo di studio specifico quale titolo di educatore professionale o titoli equipollenti;

6. In caso di subentro l'Aggiudicatario è tenuto a mantenere il livello occupazionale della gestione precedente; in particolare deve assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del precedente gestore a condizione che il numero degli addetti sia armonizzabile con la diversa organizzazione d'impresa.

7. Sarà comunque cura della ditta uscente trasmettere all'aggiudicatario subentrante una comunicazione riportante il numero di dipendenti impiegati, il livello d'inquadramento ecc.

8. Servizio di Coordinamento: Coordinatore - La funzione di coordinamento dei servizi e delle altre attività ad essa connesse dovranno essere garantite da personale qualificato e in possesso di esperienza comprovata nel ruolo di coordinatore di servizi identici e/o analoghi.

9. L'aggiudicatario si assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati per manchevolezza o trascuratezza nell'esecuzione delle prestazioni a persone e cose sia di proprietà dell'Amministrazione Comunale che di terzi.

10. L'aggiudicatario sarà pure responsabile dell'onestà e dell'idoneità del proprio personale e, comunque, dei danni che fossero arrecati a cose, persone ed immobili, nell'esecuzione dei lavori.

11. L'aggiudicatario si obbliga alla completa ottemperanza di tutte le disposizioni legislative e dei regolamenti riguardanti l'assicurazione infortunistica, previdenziale e mutualistica dei propri dipendenti addetti ai lavori sopra specificati e della legge sulla prevenzione e la sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza.

12. L'Impresa si impegna ad attenersi a quanto riportato nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

13. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010. Si rinvia in particolare alla determina ANAC n. 4 del 2011 come modificata con delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017.

Art. 10 - Obblighi verso i dipendenti – clausole sociali

1. L'affidatario si obbliga a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi.

2. L'affidatario regola, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo dei propri dipendenti secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località.

3. L'affidatario è obbligato a continuare ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano l'affidatario anche se non aderisca alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o abbia receduto dalle stesse. In caso di violazione degli obblighi sopra menzionati, il Comune provvede a denunciare le inadempienze accertate all'Ispettore del lavoro, dandone comunicazione all'affidatario.

4. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi della UE, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del nuovo contratto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel nuovo organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs.n. 36/2023, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore.

Articolo 11 - Personale referente

1. L'Organizzazione rende disponibili, per le necessità espresse ed implicite del Committente, le seguenti figure referenti, i cui curricula dovranno essere forniti dopo l'aggiudicazione (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

a) referente per i rapporti tra Committente e Organizzazione – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti la Direzione dell'Organizzazione e sia presente, a richiesta, per incontri con il Committente;

b) referente per il coordinamento con il personale del Committente e le altre figure attive, con le seguenti funzioni:

1.b.1. garantire il buon funzionamento del servizio svolto dagli operatori;

1.b.2. individuare gli operatori per ciascun progetto di intervento;

1.b.3. coordinare il gruppo di operatori afferenti al territorio di intervento;

1.b.4. organizzare la supervisione e la formazione degli operatori.

2. Le figure referenti e di coordinamento sono connaturate con l'oggetto dell'istruttoria pubblica, pertanto l'onere per tali funzioni è compreso nel prezzo offerto dall'Organizzazione.

Articolo 12- Formazione e aggiornamento

1. L'Organizzazione deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato anche in riferimento alle specifiche proposte progettuali sperimentali concordate e condivise con lo Staff Disabilità.

2. La pianificazione generale della formazione per il primo anno (e per i successivi) deve essere resa disponibile già in sede di offerta tecnica nell'idea progettuale.

3. Tale pianificazione dovrà rispettare i seguenti criteri minimi:

- a) monte ore annuo per ciascun operatore;
- b) tra gli argomenti da trattare dovrà essere compresa la conoscenza del capitolato tecnico e delle linee guida del servizio, di cui ogni operatore dovrà avere una copia.

4. Saranno oggetto di valutazione completezza e articolazione degli argomenti previsti e la calendarizzazione degli interventi formativi proposti.

5. Per la formazione degli anni successivi al primo, l'Organizzazione deve prevedere un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione in itinere.

6. Elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza) è consegnato dall'Organizzazione al Committente entro sette giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

7. Unitamente alla documentazione di cui sopra, l'Organizzazione deve rendere disponibile copia della verifica di apprendimento dei corsi effettuati (che deve essere necessariamente in forma scritta).

8. L'Organizzazione verifica ogni aspetto di resa qualitativa del personale impiegato.

9. Tale valutazione, dovrà essere condivisa con il Referente del Servizio di assistenza ed integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole e nei centri estivi attraverso incontri di verifica semestrali sull'andamento del servizio e tramite una relazione annuale comprensiva di tutti i dati quanti-qualitativi.

Articolo 13 - Cauzioni e garanzie richieste

Il soggetto aggiudicatario del servizio dovrà presentare la cauzione definitiva con le modalità e nella misura prevista dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 14 - Obbligatorietà dell'offerta

1. L'offerta dovrà avere validità di almeno 180 giorni successivi dalla data di scadenza del termine di presentazione e avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile.

2. Con la presentazione dell'offerta l'affidatario è immediatamente obbligato nei confronti del Comune, per il Comune il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo il provvedimento di aggiudicazione definitiva e la stipulazione del contratto. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere o meno all'aggiudicazione.

Articolo 15 - Avvio dell'esecuzione del contratto

1. L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'esecutore.

2. Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'esecutore e una copia conforme può essere rilasciata all'esecutore, ove questi lo richieda.

Articolo 16 – Oneri a carico dell'Organizzazione

1. Per l'esecuzione del servizio sono a carico dell'Organizzazione i seguenti oneri:

- a) l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento del servizio richiesto nel rispetto dei progetti individualizzati;
- b) il buono pasto, se prevista la presenza dell'operatore durante la mensa;
- c) l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- d) la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo -professionale;
- e) l'indicazione del Referente tecnico comprensivo di curriculum formativo – professionale;
- f) la predisposizione e la trasmissione mensile delle schede di servizio con l'indicazione delle ore effettuate per ciascun utente, debitamente sottoscritte da un responsabile della scuola;
- g) l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai vigenti CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- h) l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal Dlgs n.81/2008;
- i) l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al Regolamento 2016/679;
- j) l'obbligo al mantenimento del segreto professionale, così come previsto dalla normativa vigente.
- k) eventuali ore di co-presenza tra operatori a seguito di dimissioni

Articolo 17 – Pagamenti

1. Il Committente versa il corrispettivo all'Organizzazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura.

2. La cadenza della fatturazione è demandata alla prassi da concordare fra le parti secondo canoni di adeguatezza e di proporzionalità con le attività eseguite dall'Organizzazione.

Articolo 18 – Verifiche

1. Il Committente si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione dell'appalto a tutte le prescrizioni dettate dal bando e dal capitolato, con le modalità che riterrà più opportune.

2. Particolare attenzione sarà posta al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

Articolo 19 – Penali

1. Il Committente si riserva di applicare all'Organizzazione penali in seguito al rilevamento di:

- a) inadempienze alle prescrizioni del Capitolato e dei suoi allegati;
- b) reclami documentati generati da famiglia, scuola e Comune

2. In particolare, per i requisiti del presente Capitolato, il Committente si riserva di applicare le seguenti penali:

Aspetto, requisito	Penale (in €)
a) ogni caso di mancata o inadeguata formazione del personale, secondo quanto previsto dal progetto finale	500,00
b) figure professionali diverse da quelle previste in numero e qualifica;	2.000,00
c) ogni caso di inadeguato livello di assunzione rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento;	2.000,00
d) esecuzione di interventi, da parte dell'operatore, non previsti dal PEI e/o senza la preventiva autorizzazione da parte dei Committenti	500,00
e) mancata esecuzione (parziale o totale) degli interventi previsti dal progetto individuale	300,00
f) mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica	5.000,00

Articolo 20 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali

1. L'avvio del procedimento da parte del Committente per l'applicazione di una o più penalità è comunicato all'Organizzazione tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R.
2. L'Organizzazione entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare le proprie osservazioni o essere ascoltato dal Committente il quale, entro i seguenti 10 giorni lavorativi, controdeduce e assume la propria decisione a chiusura del procedimento.
3. L'applicazione della penale avviene mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.
4. Il Committente può altresì procedere alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi, nei confronti dell'Organizzazione, con l'incameramento della cauzione e, ove se ciò non bastasse, agendo nel pieno risarcimento dei danni subiti, oltre alla eventuale risoluzione del contratto.

Articolo 21 - Risoluzione del contratto – Recesso Unilaterale

1. In merito alla risoluzione del contratto si rinvia a quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte dell'Organizzazione, potrà comportare risoluzione del contratto d'appalto.
3. Oltre a quanto genericamente previsto dal Codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto (ex art. 1456 Cod. civ.) del contratto le seguenti ipotesi:
 - a) interruzione del servizio senza giusta causa, anche per un solo giorno;
 - b) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
 - c) affidamento in subappalto, totale o parziale, del servizio;
 - d) fallimento dell'Organizzazione, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, oppure eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo all'Organizzazione dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.
2. Nel caso di risoluzione anticipata del contratto d'appalto, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno due mesi prima della scadenza, con inoltro di lettera via PEC o raccomandata e ricevuta di ritorno.
3. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Committente, compresi gli oneri di procedura e contrattuali per l'affidamento dell'appalto al secondo concorrente in graduatoria o per l'indizione di una nuova selezione.
4. Quanto innanzi non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Organizzazione, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dal contratto in applicazione dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 22 – Subappalto

La tipologia di servizio, che si fonda sulla progettualità e sulla rappresentazione degli organici formulati in sede di offerta, non rende ammissibile il subappalto di prestazione, alla luce anche dell'unicità di tale servizio.

Articolo 23 – Cessione del credito e del Contratto

L'art. 120, comma 12 del Codice dei contratti (D.Lgs 36/2023) e l'art. 6 dell'allegato II.14 al Dlgs. 36/2023 disciplinano le modalità di cessione del credito, opponibile alla stazione appaltante esclusivamente qualora quest'ultima non la rifiuti entro 45 giorni. Si comunica sin d'ora il rifiuto del Comune di Cremona nei confronti delle richieste di cessione del credito avanzate dal fornitore; condizione finalizzata a semplificare le procedure di liquidazione e garantire celerità dei pagamenti. L'Ente rifiuterà anche eventuali procure all'incasso comunicate dal fornitore. E' fatto assoluto divieto di cedere il contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art.120 comma 1 lett d) del DLgs 36/2023.

Articolo 24 - Informativa trattamento dati personali

Il Comune di Cremona è impegnato nel rispetto dei principi sanciti in particolare dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Per quanto attiene al presente procedimento, il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro tempore, legale rappresentante), con sede in Cremona - piazza del Comune, 8 – telefono 0372.4071 – PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

I dati di contatto del responsabile protezione dati sono : orazio.repetti@empathia.it

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico e per gli adempimenti previsti dalle norme di legge e di regolamento richiamate.

Il trattamento dei dati si svolge prevalentemente presso il Comune di Cremona ed eventualmente con la collaborazione di altri soggetti appositamente designati come Responsabili del trattamento. Il trattamento dei dati avviene per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità, anche mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati, osservando le misure di sicurezza volte a prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

I dati sono trattati esclusivamente da personale autorizzato al trattamento o da eventuali persone autorizzate per occasionali operazioni di manutenzione sui sistemi, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento.

Tipologia e natura dei dati trattati: dati anagrafici e identificativi - dati relativi allo svolgimento di attività economiche – dati giudiziari - dati relativi ad istruzione e qualifiche professionali – dati relativi ad iscrizione in albi - dati relativi all'adempimento di obbligazioni – dati relativi alla situazione patrimoniale, reddituale e fiscale.

Conferimento dei dati

Il mancato conferimento dei dati necessari non consente il proseguimento dell'istruttoria ed il perfezionamento della procedura in essere.

Periodo di conservazione

I dati verranno conservati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, (“principio di limitazione della conservazione” e “principio della minimizzazione dei dati”) e in base alle scadenze previste dalle norme di legge; l'insieme delle norme che regolano la materia impone la conservazione dei dati per un periodo non inferiore a dieci anni.

Destinatari dei dati

I dati conferiti saranno oggetto di ordinamento, registrazione ed archiviazione presso il Comune di Cremona; potranno essere oggetto di interconnessione e raffronto con altre amministrazioni certificanti, al fine della verifica delle dichiarazioni rese, nonché comunicati a prestatori di servizi autorizzati allo svolgimento di attività ausiliarie rispetto al servizio erogato.

Processi decisionali automatizzati: non esistenti

Diritti dell'interessato

Gli interessati, al verificarsi delle ipotesi previste dalla normativa, possono richiedere al Titolare del trattamento:

- l'accesso ai dati personali trattati
- la rettifica o la cancellazione degli stessi
- la limitazione del trattamento che li riguarda
- l'opposizione al trattamento
- l'esercizio del diritto alla portabilità dei dati.

È inoltre fatto salvo il diritto dell'interessato di proporre reclamo alla competente autorità di controllo.

Articolo 25 - Norme di rinvio

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente Capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente nei documenti su citati, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, per quanto compatibile.

Articolo 26 - Controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Cremona, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.